

L'Anconitana non è riuscita ad andare oltre lo 0-0 (ed ha fallito un rigore)

Pur ridotto in nove uomini l'Arezzo pareggia al Dorico

Nella ripresa l'arbitro ha espulso Chesini e Tollini - Il penalty sbagliato era stato calciato da Bortolotti

Prato corsaro

Il Prato si è presentato al primo atto del campionato con un autentico « da di pello », vincendo a Lucca Anche se si tratta delle partite dell'esordio, non c'è dubbio che la resa della compagine toscana è meritevole della massima « sollecitazione ».

Intanto l'Arezzo e la Ternana due fra le favorite hanno pareggiato rispettivamente ad Alghero e a Pistoia, « chiudendo » entrambe l'incontro sullo 0-0. Di gioco non se ne è visto molto, ma i toscani e umbri hanno badato soprattutto a non perdere, giocando coperti, timorosi di qualche brutto scontro dei padroni di casa a il punto preventivo è regolarmente venuto.

Nel girone C, mentre il Bari ha esordito superando con il classico punteggio il Cremona, la prima bordata del torneo è stata sparata dalla Salernitana che ha fatto saltare il campo di Lecce. La vittoria della compagine campana è di notevole importanza, non soltanto perché ottenuta su un campo difficile e contro un avversario di valore, ma perché psicologicamente farà un gran bene ai vincitori, ridotti da un campionato disastroso e, tuttavia, decisi a giocare un grosso ruolo nella lotta per la promozione.

Nelle altre tre partite, divisione della posta. Da sotto il mare, al rigore, il prezioso punto ottenuto dalla matricola Nord e Cosenza, mentre l'altro neo-promossa, il Savoia è stata costretta sull'11 casalingo dal Trapani.

Carlo Giuliani

Carrarese-Perugia 0-0

Due compagini sconclusionate

Sia da una parte che dall'altra si è avuta l'impressione che i due trainer intendessero far giocare un allenamento

CARRARESE Cacciatori, Magazzini, Carrini, Carminelli, Benedetti, Dal Maso, Maltaglioli, Casello, Lenzi, Manni, Mantovani, PERUGIA Boranga, Faltroni, Ghirga, Morelli, Lolli, Monteno, Bulli, Redegali

ARBITRO Volpazza di Lecco

Dal nostro corrispondente

CARRARA 19

La Carrarese ha iniziato il campionato con un risultato in bianco, nonostante gli azzurri abbiano dominato buona parte dell'incontro, dando più volte l'impressione di giungere a rete. Dal canto suo il Perugia senza strafate è riuscito a contenere le puntate dei locali in non dovendo troppo sudare per terminare in partita con una rete nei piani del suo allenatore Furias. Una partita in somma calma, senza colpi e senza errori per entrambe le squadre.

A tratti sembrava di assistere ad un allenamento e in verità lo era poiché sta la Carrarese che il Perugia devono ancora trovare uno schema di gioco devoto, ancora cambiare alcuni ruoli, devono insomma ambientarsi e trovare i movimenti necessari. In i nuovi acquisti e i vecchi rimasti in squadra.

Il Perugia è apparso più in

fiato e forse già meglio preparato tecnicamente ma molto meno per colpa dei locali. La Carrarese invece un po' sbalata e non ancora a posto si è dimostrata molto più pratica e sbilanciata. In una parola gli azzurri hanno avuto più occasioni e avrebbero meritato senz'altro la vittoria su pur di stretta misura. Però prima una traversa poi una parata acrobatica di Boranga infine uno sbaglio inedito di Lenzi hanno decretato lo zero a zero fra le due contendenti.

Certo che il Perugia non è più quello dello scorso anno. Ce pare molto più lento e asai più debole in ogni reparto. In tutto l'arco dei novanta minuti, sebbene la Carrarese mettesse in evidenza lampante la sua mancanza di ritmo, in cui si trovava il centro di attacco, la porta azzurra soltanto in due occasioni. Per il resto ha giocato a metà campo senza troppe convinzioni e forse senza troppe ambizioni. Quindi se è stato un regalo questo lo ha ottenuto il Perugia portandosi via un punto inaspettato e di clamore poco, non troppo meritato. La Carrarese comunque ha bisogno di trovare una formula migliore e l'allenatore Biondini deve effettuare alcuni cambiamenti e cioè la spostazione in difesa di Manzi e l'inclusione in squadra dell'attaccante Signaletto.

C'è ancora molto lavoro da fare insomma per riportare la Carrarese al costante rendimento di un anno scorso. Una nota però per ora è il fatto che la compagine di quest'anno è la molto di più in porta e vanta degli giocatori come Mantovani, Cacciatori e Lenzi, anche se quest'ultimo non ha ancora trovato il giusto ritmo.

Primo Conserva

AREZZO Chizzari, Tognoli, Lenzi, Zini, Di Nicola, Benvenuti, Ferruti

ARBITRO Piffic di Anagni

Dal nostro corrispondente

ANCONA 19

M. Dorico è il campionato su iniziato con un nulla di fatto fra due formazioni dalle ambizioni nettamente contrapposte. L'Arezzo - secondo il pronostico - fra le probabili vincitrici del girone e l'Anconitana che ha soltanto un onorevole terzo. Comunque se è ancora molto presto per sapere se i due protagonisti avranno possibilità di averseri una volta e per sempre, è certo che i due complessi visti oggi a Dorico s'abbigliano ancora di molto lavoro non tanto per quanto riguarda la preparazione atletica - che è sempre stata abbastanza a posto - ma per ciò che concerne tecnica ed impostazione.

Gli ospiti difendono principalmente nel reparto arretrato e nel settore di centro campo da dove si pure avendo arretrato il mezzo destro Zaretti ed a tratti il numero nove Veroni con mansioni di collegamento tra punta e difesa non riesce a partire la necessaria spinta per Flabiorca Bernasconi e compagni.

I locali invece lasciano alquanto perplessi. Il loro gioco fluido e piacevole in alcuni momenti diventa farraginoso ed irritante in altri. Comunque sia nel primo caso che nel secondo gli avanti dorici non riescono quasi mai a concludere in rete. Oggi quando gli è riuscito il pallone è sempre finito lontano dai pali di Chizzari il quale è stato impegnato seriamente una sola volta (14 del primo tempo) su azione d'angolo con un magistrale colpo di testa di Bonetti.

La partita ha avuto due volti ben distinti un primo tempo veloce e piacevole ed a volte con azioni pregevoli sia sul piano che sull'altro fronte con supponenza dei padroni di casa i quali hanno avuto almeno quattro palli gol senza tuttavia sfruttarli per errori matoriali di mira di Bertolotti, Moratelli o Mengheiti. Gli ospiti invece sono arrivati una sola volta a tiro e su azione di contropiede condotta verso lo scade del primo tempo da Moro e Flabiorca il quale senza un grande intervento di Gasperi avrebbe sicuramente marciato per la propria squadra.

La ripresa si è iniziata con un pallone in campo. Al 18 l'arbitro toscano espelle Chesini per un fallaccio a danno di Moratelli. Ne nasce una lunga discussione con tutti i giocatori attorno all'uomo in nero. Con un giocatore in meno gli ospiti accennano a chiudere in difesa ed appare chiaro che hanno perso le staffe. Il 21 il terzino Bonini effettua una grande parata al limite dell'area di rigore senza alcuna ragione. Il centro-gioco del primo tempo è battuto a lato da Bertolotti. Non passano che cinque minuti che a seguito di una travolgente azione

di Gasperi il pallone scende più in alto. Il 22 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 24 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 26 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 28 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 30 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 32 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 34 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 36 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 38 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 40 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 42 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 44 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 46 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 48 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 50 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 52 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 54 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 56 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 58 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 60 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 62 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 64 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 66 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 68 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 70 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 72 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 74 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 76 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 78 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 80 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 82 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 84 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 86 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 88 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 90 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 92 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 94 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 96 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 98 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 100 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo.

Il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 102 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 104 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 106 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 108 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 110 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 112 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 114 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 116 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 118 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 120 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo.

ARBITRO Gianluigi di Barletta

MACERATA 19

Si era già visto negli incontri del campionato che la Maceratese di quest'anno prometteva di essere una compagine di prim'ordine. La squadra ha liquidato la Jesina con il classico punteggio di due reti a zero. Il tifoso vorrebbe che la squadra non solo si mantenesse su questo livello ma che si elevasse a un livello superiore. Il nuovo campionato disancorando il drammatico vicenda dello scorso anno l'unità della squadra non solo ha ottenuto due punti ma ha ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

di Gasperi e per il secondo tempo di nuovo in campo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 102 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 104 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 106 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 108 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 110 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 112 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 114 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 116 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 118 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo. Al 120 il terzino Moro è espulso per un fallo. Il pallone è di nuovo in campo.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto la pioggia e di fronte a un pubblico di circa 4.000 persone molte delle quali al seguito della Jesina per la prima volta in serie C e finalmente a ridire, via all'antica tradizione di libertà calcistica, i padroni di casa hanno ottenuto un successo netto e senza smentire per gli ospiti i burocrati di Macerata.

Nonostante questi successi in Macerata è in programma tutto il possibile anche per la massima prestazione della squadra o se troppo netto è infatti il divario tra la Maceratese e la matricola di Jesi. Il primo derby marchigiano è cominciato sotto